



**COSA DIRE E COME**

**DIRLO:**

**aiutare i genitori a  
condividere con i  
bambini dubbi e  
paure**

**Il Coronavirus ha sconvolto la quotidianità di tutti i bambini d'Italia che si trovano a passare le loro giornate a casa lontani dalla scuola, dallo sport e dagli amici in attesa che l'emergenza passi.**

**Spiegare loro il senso di quello che sta accadendo senza trasmettere paure e ansie può essere talvolta complicato, ma conoscere è il primo passo per contenere la paura.**

## **RACCONTARE LA VERITÀ:**

**I bambini hanno bisogno di sapere che cosa sta succedendo. Ciò che non conosciamo fa sempre più paura e si corre il rischio che il bambino si costruisca un pensiero molto più pauroso della realtà stessa.**

**I bambini si fidano e affidano agli adulti di riferimento, genitori e insegnanti, ed è proprio da loro che si aspettano spiegazioni rassicuranti.**

# **PARTIAMO DA SITUAZIONI CONOSCIUTE**

**Per spiegare ai bambini che cosa sta succedendo è fondamentale partire da un riferimento concreto, qualcosa che loro già conoscono... come l'influenza stagionale. Quasi tutti i bambini avranno avuto esperienza dei sintomi dell'influenza, sanno riconoscerli, normalizzarli e comprendere senza troppa fatica la trasmissione ed il contagio**

# **«MA UNA BANALE INFLUENZA NON FA CHIUDERE LE SCUOLE»**

## **Diciamo sempre la verità**

**Possiamo spiegare che ci troviamo di fronte ad una situazione nuova per tutti... questo è un virus che nessuno conosce bene ancora bene, gli scienziati lo stanno studiando e i medici stanno cercando le medicine giuste...per questo dobbiamo avere tanta tanta pazienza**

## **LA PAURA**

**Se i bambini sembrano spaventati si può provare a chiedere direttamente a loro cosa gli faccia più paura.**

**Conoscendo il loro pensiero lasciandoli esprimere attraverso il disegno, se le parole fanno fatica ad uscire, sarà più facile rassicurarli e fornire quelle spiegazioni in grado di contenerli.**

## **NON NEGARE LA PAURA**

**Occorre spiegare ai bambini che avere paura è normale, anzi la paura è fondamentale perché è grazie a lei che mettiamo in atto comportamenti di prevenzione e protezione.**

**MA**

**È da evitare un bombardamento di informazioni, queste causeranno solo confusione e disorientamento.**

**Poche cose ma chiare!**

# **«COME FACCIAMO A RICONOSCERLO SE NON VEDAIMO?»**

**Il pensiero del bambino è fatto di «operazioni concrete» il bambino apprende dalla realtà che lo circonda, che può manipolare e integrare nella propria esperienza di vita**

**In questo caso invece il «nemico» è invisibile ed è questo che rende così vulnerabili emotivamente anche noi adulti...immaginiamo i bambini...costretti a proteggersi da qualcosa che ha contorni indefinibili**



**«ANCHE SE NON TI VEDO TI POSSO  
IMMAGINARE»**

**Possiamo in questo momento attingere  
al mondo creativo del bambino. «*Come  
te lo immagini tu questo CoronaVirus?*  
com'è alto basso, grasso... come si  
sposta e da dove viene...»**

**Dare un «contorno alle cose, e  
un nome è estremamente  
rassicurante per il bambino.**

## **ASPETTO NARRATIVO DEL DISEGNO**

**L'attività grafica è per il bambino un mezzo per farsi domande, porsi problemi e tentare di esplorare possibili soluzioni.**

## **ASPETTO EMOTIVO DEL DISEGNO**

**Nel disegno emergono paure, ansie e preoccupazioni che una volta disegnate e messe su carta si possono allontanare da sé**

## **TRASMETTERE FIDUCIA:**

**I bambini hanno bisogno di sapere che tutto andrà bene e che non c'è niente da temere se si rispettano tutti le indicazioni dare.**

**Sottolineare preferibilmente nella comunicazione gli aspetti positivi rispetto a quelli più minacciosi. I bambini sono dei grandi osservatori e sanno leggere molto bene le emozioni dell'adulto. Di fronte ad una famiglia preoccupata e poco contenitiva l'insegnante può essere in questo momento un adulto di riferimento in grado di fornire al bambino il contenimento di cui ha bisogno**

# **OGNUNO PUÒ FARE LA SUA PARTE**

**In questo momento occorre valorizzare e dare importanza alla fatica e al sacrificio che ogni bambino sta facendo nel limitare la propria libertà personale.**

**Diamo valore e riconoscimento a questo grande sacrificio...in fondo la chiusura delle scuole non è attuata per la difesa dei bambini, che fortunatamente risultano, eccetto pochissimi casi, intoccati da questo virus, ma per proteggere gli adulti e le persone fragili.**

## **MANTENERE LE ROUTINE**

**Le abitudini di tutti sono stravolte! Per i bambini le routine sono una garanzia e danno sicurezza.**

**Cerchiamo di stimolare i bambini a mantenere le abitudini di base come lavarsi vestirsi e prepararsi per affrontare la giornata**

**L'insegnante può essere uno stimolo e avere una funzione aggregante sia nel fornire il «progetto/compito» da svolgere ma anche nel raccogliere il materiale prodotto restituendo a tutti i bambini il risultato dei loro lavori.**

## **FACILITIAMO LA SOCIALIZZAZIONE**

**I bambini sono abituati a vivere immersi in relazioni, dalla scuola allo sport, al parco nel tempo libero. Il bambino cerca spontaneamente momenti di aggregazione e condivisione.**

**Anche in questo caso l'insegnante può essere un facilitatore nel creare un contatto con il bambino o con tutta la classe dove è possibile.**

**È molto importante per i bambini sapere di continuare anche a distanza ad essere nei pensieri dei proprio insegnanti**

## **FORNIRE NORME DI COMPORTAMENTO**

**Questo momento di domande e condivisione di dubbi può anche essere un momento in cui condividere con i bambini le principali norme igieniche, invitare all'ascolto del proprio corpo e al rispetto dell'altro.**

**In ogni periodo di difficoltà non dobbiamo mai dimenticare che possiamo imparare qualcosa di nuovo su noi stessi e sulla relazione con l'altro.**